



**AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO**



**RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA
STAMPA
RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA
2019**

**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

2 Ottobre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Villa Sofia-Cervello, lettera di ringraziamento per il reparto di Pediatria

[insanitas.it/villa-sofia-cervello-lettera-di-ringraziamento-per-il-reparto-di-pediatria/](https://www.insanitas.it/villa-sofia-cervello-lettera-di-ringraziamento-per-il-reparto-di-pediatria/)

di Redazione

October 2, 2019



PALERMO. “Dopo la mia personale esperienza, sia pre-natale che post-natale, desidero esprimere gratitudine a tutto il personale Medico e Paramedico con cui mi sono interfacciato, in particolar modo a quelli del Reparto di **Pediatria**”.

È una frase della lettera inviata al direttore generale di **Villa Sofia-Cervello**, Walter Messina, dal genitore di un piccolo paziente.

“Egregio Direttore, le scrivo spinto da un **sincero e profondo sentimento di stima**”, è il prologo della missiva a firma di **Fabio Pulizzi** (Marsala), che prosegue così: “In un momento storico in cui troppo spesso si sente parlare di malasania in Italia, ho potuto constatare l’elevato livello di competenza professionale della Struttura Sanitaria Pubblica di cui Lei è Direttore”.

E ancora: “Nel nostro territorio, oltre alle mancanze e inefficienze del Sistema Sanitario, c’è anche una buona sanità con alti livelli di professionalità e specializzazione. Una **Sanità d’eccellenza**, di cui sono stato recentemente testimone, condotta da bravi Medici impegnati giornalmente con grande umanità, serietà e capacità.

Dopo la mia personale esperienza, sia pre-natale che post-natale, desidero esprimere gratitudine a tutto il personale Medico e Paramedico con cui mi sono interfacciato, in particolar modo a quelli del Reparto di Pediatria”.

Il padre del piccolo degente sottolinea: “La mia recente permanenza al Reparto, per assistere mio figlio, mi ha spinto a rivolgere pubblicamente un profondo ringraziamento a tutto il personale Medico e Paramedico, in particolare al Dott. **Nicola Cassata** per la serietà e la sapiente direzione

del Reparto stesso. Un sentito ringraziamento, unito ad un immenso senso di gratitudine, lo rivolgo al Dott. **Mario Cilona**, al quale ho affidato con grande fiducia il mio piccolo Pietro, apprezzandone l'umanità e la spiccata capacità professionale”.

Ecco l'epilogo: “Un grazie di cuore va anche a tutta l'Equipe Medica e Paramedica e a tutti gli operatori a vario livello per la particolare bravura, attenzione e dedizione, rivolta quotidianamente ai pazienti. A tutti desidero augurare un buon proseguimento di lavoro nella serenità e operatività. Grazie per ciò che siete e ciò che fate”.

A Palermo una terapia innovativa per curare leucemie e linfomi

Arriva a Palermo una nuovissima terapia per la cura di leucemie e linfomi, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei

Vincenzo Ganci - Mer, 02/10/2019 - 11:29

commenta

Mi piace 3

Arriva a Palermo un'innovativa terapia per la cura delle leucemie e dei linfomi.



Sarà l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia di Palermo il centro prescrittore della nuova terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T-cell). L'unità operativa complessa di Ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, applicherà questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

L'ufficialità è arrivata con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza, che ha individuato i tre centri in Sicilia in possesso dei requisiti necessari. Oltre a Villa Sofia Cervello

sono stati abilitati ad operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. La terapia riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

PUBBLICITÀ

Replay il video

Scopri di più

6

inRead invented by Teads

"Si apre anche in Sicilia - spiega Walter Messina, direttore generale dell'azienda Villa Sofia Cervello - una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e, la nostra unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia, alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e, che conferma, il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia".

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata. Prevede il prelievo al paziente con queste malattie delle cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali. Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio, ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire, un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali. Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti la terapia occorrono dei requisiti normativi e qualitativi particolari, che l'ospedale palermitano ha avuto riconosciuti. In particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue, che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'unità di terapia intensiva e rianimazione e, di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

ABOUTPHARMA_{ONLINE}

SANITÀ E POLITICA | LEGAL & REGULATORY | REGIONI | PERSONE E PROFESSIONI | AZIENDE | MEDICINA SCIENZA E RICERCA

| Sanità e Politica

Car-T, accreditati in Sicilia tre centri prescrittori

Saranno l'azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia di Palermo, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania

di Redazione Aboutpharma online

1 ottobre 2019



La Sicilia ha i suoi centri prescrittori della nuova terapia Car-T. Saranno tre e in particolare l'azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia di Palermo, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.

I criteri prescrittori

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono infatti particolari requisiti normativi e qualitativi che consistono nella certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee; l'accREDITAMENTO Jacie 7.0 per trapianto allogenico; la disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione; la disponibilità di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

Car-T, una nuova pagina

La terapia Car-T riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la leucemia linfoblastica acuta a cellule B e linfomi a grandi cellule B. "Si apre anche in Sicilia – sottolinea Walter Messina, direttore generale dell'azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza, e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia".

I centri lombardi o toscani

In Lombardia sono già quattro i centri attivi: l'Istituto Nazionale dei Tumori, l'Ospedale di Bergamo PGXXIII, il San Gerardo di Monza e il San Raffaele di Milano. Mentre in Toscana, già lo scorso agosto, una delibera approvata su proposta dell'assessore alla Salute, Stefania Saccardi, aveva individuato quattro aziende ospedaliero-universitarie: Careggi e Meyer a Firenze, l'Aou di Pisa e quella di Siena.

TAGS: [Car-T](#) - [Oncologia](#)

quotidianosanità.it

Martedì 01 OTTOBRE 2019

Tumori del sangue. L'Ematologia di Villa Socia Cervello di Palermo diventa centro regionale per la Car-T

In Sicilia sono stati individuati i tre centri in possesso dei requisiti necessari: oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. Il Dg Walter Messina, "si apre anche in Sicilia una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida".

L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da **Francesco Fabbiano**, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia. "Il riconoscimento ufficiale - spiega una nota dell'Azienda - è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari".

Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

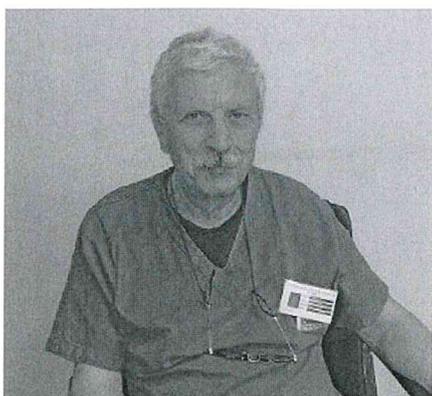
"Si apre anche in Sicilia – sottolinea **Walter Messina** Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia".



Palermo, 1 ottobre 2019 - L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari. Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.



Dott. Francesco Fabbiano

“Si apre anche in Sicilia - sottolinea Walter Messina Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia

Cervello - una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia”.

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono 'armate' geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali.

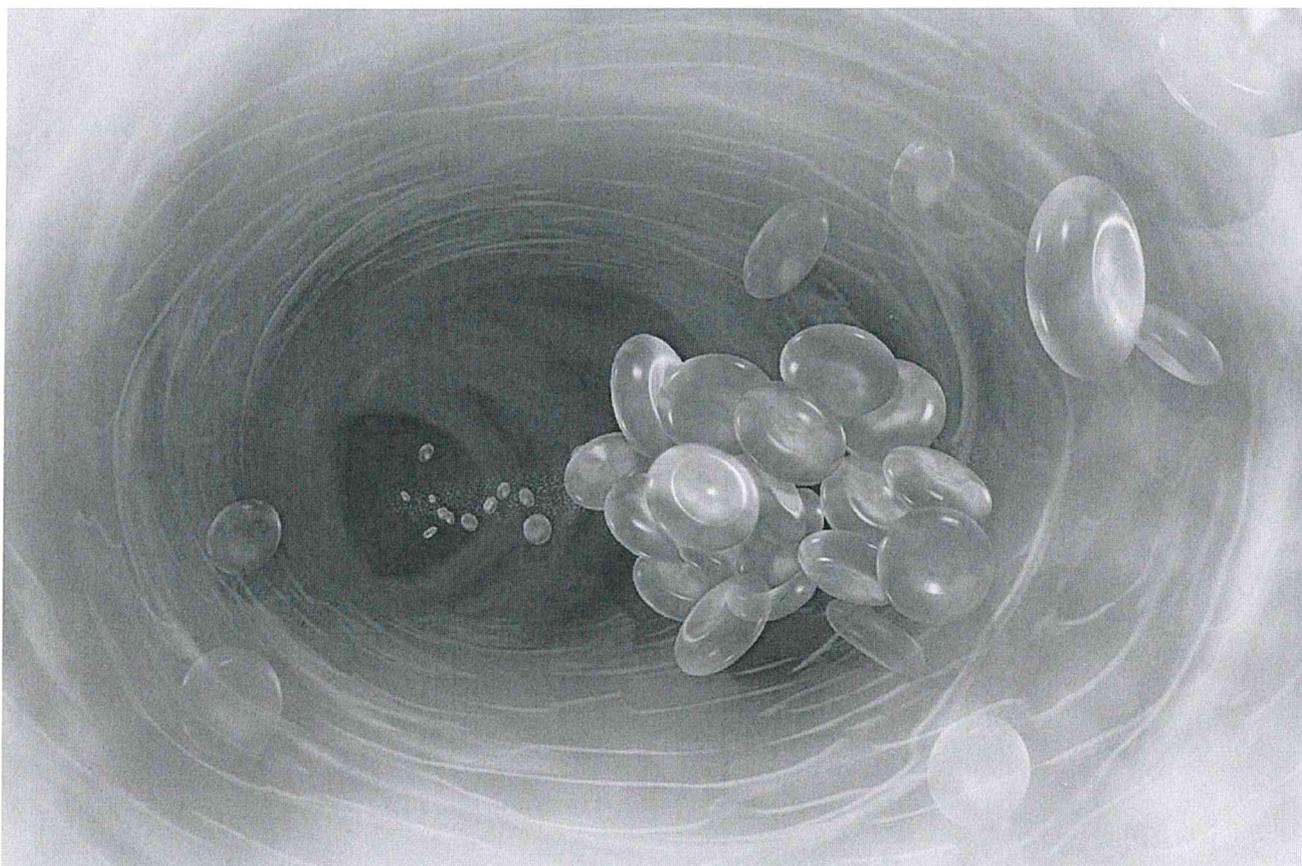
Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

TUMORI DEL SANGUE: L'EMATOLOGIA DI VILLA SOFIA CERVELLO CENTRO REGIONALE PER LA NUOVA TERAPIA CAR-T

di Redazione



L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi.



Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da **Francesco Fabbiano**, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.

Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la **clinica La Maddalena di Palermo** e il **Policlinico Vittorio Emanuele di Catania**.

La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la *Leucemia Linfoblastica Acuta* a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

“Si apre anche in Sicilia – sottolinea Walter Messina, Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia”.

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un’immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T).

Queste cellule vengono “armate” geneticamente in laboratorio con l’inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali. Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un’alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell’Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l’ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l’accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un’Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

Condividi:

(https://www.sanitainsicilia.it/tumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t_405338/?share=facebook&nb=1)

(https://www.sanitainsicilia.it/tumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t_405338/?share=twitter&nb=1)

(https://www.sanitainsicilia.it/tumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t_405338/?share=google-plus-1&nb=1)

([whatsapp://send?](https://www.sanitainsicilia.it/whatsapp://send?text=Tumori%20del%20sangue%3A%201%27ematologia%20di%20Villa%20Sofia%20Cervello%20centro%20regionale%20per%20la%20nuova%20terapia%20Car-t%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Ftumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t_405338%2F)

text=Tumori%20del%20sangue%3A%201%27ematologia%20di%20Villa%20Sofia%20Cervello%20centro%20regionale%20per%20la%20nuova%20terapia%20Car-t%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Ftumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t_405338%2F

(https://www.sanitainsicilia.it/tumori-del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t_405338/#print)

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Publicato il 1 ottobre 2019

(<https://www.sanitainsicilia.it/date/2019/10/>) in News (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/news/>)

Tag: Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/azienda-ospedali-riuniti-villa-sofia/>), CAR-T (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/car-t/>), clinica La Maddalena di Palermo (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/clinica-la-maddalena-di-palermo/>), Francesco Fabbiano (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/francesco-fabbiano/>), Leucemia Linfoblastica Acuta (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/leucemia-linfoblastica-acuta/>), Policlinico Vittorio Emanuele di Catania (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/policlinico-vittorio-emanuele-di-catania/>), terapia Car-T (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/terapia-car-t/>), tumore del sangue (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/tumore-del-sangue/>), Walter Messina (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/walter-messina/>)

Sanità in Sicilia 2018©

chi siamo

(<https://www.sanitainsicilia.it/chi-siamo/>)

contatti

(<https://www.sanitainsicilia.it/contatti/>)

(https://www.blogsicilia.it) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

CATANIA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/)

CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) SALUTE E SANITÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)



YouTube (http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

Twitter (https://twitter.com/blogsicilia)

Facebook (https://www.facebook.com/blogsicilia)

Tumori del sangue, l'ematologia di Villa Sofia Cervello centro regionale per la nuova terapia Car-T

Contattaci su WhatsApp
 (https://www.blogsicilia.it/feed/)
 +39 377 4388137

APPRODA ADESSO IN ITALIA



di Redazione (https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 01/10/2019

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dial del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t/500408/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/pale del-sangue-lematologia-di-villa-sofia-cervello-centro-regionale-per-la-nuova-terapia-car-t/500408/)

Attiva ora le notifiche su Messenger (https://m.me/blogsicilia)

nda Ospedali Riuniti Villa Sofia ata accreditata come centro rittore della nuova terapia Car- r contrastare le leucemie e i

(https: xai=Al kqfo9t sWUA TUG7 giovar 0%2F? buying

in Sicilia your food ecommerce

Cannoli Siciliani con ripieno di ricotta di pecora siciliana. Prodotto da Pasticceria Siciliana

OLTRE LO STRETTO

Oroscopo del giorno martedì 1 ottobre 2019

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto-del-giorno-martedi-1-ottobre-2019/500307/)

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-martedi-1-ottobre-2019/500307/)

linfociti. (https://www.blogsicilia.it/palermo/tumori-del-sangue-e-terapie-innovative-esperti-da-tutta-la-sicilia-a-palermo/489660/)

Sarà l'Unità operativa complessa di **Ematologia**, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa **rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche** (https://www.blogsicilia.it/palermo/lotta-contro-la-leucemia-a-palermo-la-cittadella-della-donazione-della-ill-foto/47731187/)

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute **Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.**

Oltre a Villa Sofia Cervello (https://www.blogsicilia.it/palermo/emergenza-sangue-negli-ospedali-siciliani-lappello-del-villa-sofia-cervello/491896/) **potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.** La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

“Si apre anche in Sicilia – sottolinea Walter Messina Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia”.

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un’immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel **prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono “armate” geneticamente in laboratorio con l’inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali.**

Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria

Ul timissime

- 11:57 **Le vie della droga verso Palermo, cocaina e hashish arrivavano in volo (VIDEO)** (https://www.blogsicilia.it/palermo/le-vie-della-droga-verso-palermo-cocaina-e-hashish-arrivavano-in-volo-video/500412/) (https://www.facebook.com/blogsicilia/)
- 11:54 **Nessun rischio default per la Sicilia ma intanto Bruxelles blocca fondi europei per 160 milioni** (https://www.blogsicilia.it/feed/) (https://www.blogsicilia.it/palermo/nessun-rischio-default-per-la-sicilia-ma-intanto-bruxelles-blocca-fondi-europei-per-160-milioni/500424/)
- 11:41 **Rubinetti a secco a Sferracavallo, l'Amap interviene su una perdita idrica** (https://www.blogsicilia.it/palermo/rubinetti-a-secco-a-sferracavallo-lamap-interviene-su-una-perdita-idrica/500421/)
- 10:47 **La Regione contribuisce alle nozze dei suoi dipendenti: solo 160 euro a una coppia** (https://www.blogsicilia.it/palermo/la-regione-contribuisce-alle-nozze-dei-suoi-dipendenti-solo-160-euro-a-una-coppia/500403/)
- 10:27 **Mille chili di hashish dal Marocco, cocaina dall'Argentina, ecco gli oltre 20 arrestati (FOTO E VIDEO)** (https://www.blogsicilia.it/palermo/mille-chili-di-hashish-dal-marocco-cocaina-dallargentina-ecco-i-20-arrestati-foto-e-video/500361/)
- 10:22 **Costa crociere assume, selezioni a Palermo il 10 ottobre** (https://www.blogsicilia.it/palermo/costa-crociere-assume-selezioni-a-palermo-il-10-ottobre/500360/)
- 07:02 **Duro colpo ai grossisti di cocaina e hashish per Palermo, 20 arresti della polizia (VIDEO)** (https://www.blogsicilia.it/palermo/duro-colpo-ai-grossisti-di-cocaina-e-hashish-per-palermo-20-arresti-della-polizia-video/500343/)

celulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto l'onore di ottenere e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

"Stelle di Natale", al via la campagna contro le leucemie (<https://www.blogsicilia.it/palermo/stelle-di-natale-al-via-la-campagna-contro-le-leucemie/463976/>)

Leucemie in gravidanza, nasce a Palermo il primo ambulatorio d'Italia per la cura (<https://www.blogsicilia.it/palermo/leucemie-in-gravidanza-nasce-a-palermo-il-prim-ambulatorio-ditalia-per-la-cura/465096/>)

Lotta contro la leucemia, a Palermo la cittadella della donazione dell'Ail (FOTO) (<https://www.blogsicilia.it/palermo/lotta-contro-la-leucemia-a-palermo-la-cittadella-della-donazione-dellail-foto/477818/>)

Tumori del sangue e terapie innovative, esperti da tutta la Sicilia a Palermo (<https://www.blogsicilia.it/palermo/tumori-del-sangue-e-terapie-innovative-esperti-da-tutta-la-sicilia-a-palermo/489660/>)

Emergenza sangue negli ospedali siciliani, l'appello del Villa Sofia Cervello (<https://www.blogsicilia.it/palermo/emergenza-sangue-negli-ospedali-siciliani-lappello-del-villa-sofia-cervello/491896/>)

Trapani (<https://www.blogsicilia.it/trapani/>)



Estorsione a Trapani, commerciante denuncia e fa arrestare il suo aguzzino

(<https://www.blogsicilia.it/trapani/estorsione-a-trapani-commerciante-denuncia-e-fa-arrestare-il-suo-aguzzino/500429/>)



 (<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

 (<https://twitter.com/blogsicilia>)

 (<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

 (<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

Almanacco di VISTO sul WEB



« »

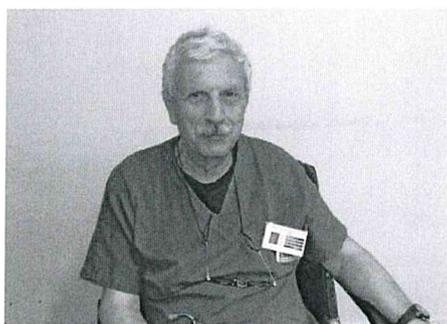
Video almanacco
L'impresa di Alessandro Magno

Tumori del sangue: Villa Sofia Cervello di Palermo, centro per la nuova terapia Car-T

Di redazione **ilsitodisicilia** - martedì 1 ottobre 2019



L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.



Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.

Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

“Si apre anche in Sicilia – sottolinea Walter Messina, direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia”.

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali.

Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T. Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

TUMORI DEL SANGUE – VILLA SOFIA CERVELLO CENTRO REGIONALE PER LA NUOVA TERAPIA CAR-T

di **Redazione** - 2 Ottobre 2019



Ospedale Cervello



Francesco Fabbiano

L'**Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia** è stata accreditata come centro prescrittore della **nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi**. Sarà l'**Unità operativa complessa di Ematologia**, diretta da **Francesco Fabbiano**, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari. **Oltre a Villa Sofia Cervello** potranno operare con la Car-T, la clinica **La Maddalena** di Palermo e il **Policlinico Vittorio Emanuele di Catania**.

La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B. *"Si apre anche in Sicilia – sottolinea **Walter Messina** Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia"*.

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie

(Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali.

Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

Redazione

Un anno per falso a un medico di Villa Sofia

Fu operata al femore sbagliato, condanna confermata

Per nascondere l'errore avrebbe taroccato la cartella clinica

Già debilitata per via di un tumore, proprio durante il ricovero nel reparto di Medicina dell'ospedale Cervello, era caduta in bagno e si era fratturata il femore destro. Dopo l'intervento all'Ortopedia di Villa Sofia, però, si ritrovò con due protesi: una per ciascuna gamba, anche quella sana. Una storia quasi surreale quella capitata a Marrea Giovanna Mancuso, 70 anni, deceduta un mese dopo l'operazione a causa del cancro. Adesso la Corte d'Appello ha confermato la condanna a un anno (pena sospesa)

per l'allora primario del reparto di Ortopedia, Claudio Castellano, che rispondeva di falso: secondo l'accusa, infatti, per nascondere il fatto di essere intervenuto inizialmente sulla gamba sbagliata, avrebbe taroccato la cartella clinica della paziente.

I giudici – esattamente come era accaduto in primo grado – hanno anche confermato il diritto al risarcimento dell'azienda Villa Sofia-Cervello, costituita parte civile attraverso l'avvocato Enrico Tignini. La famiglia Mancuso, invece, è già stata risarcita per i danni dallo stesso ospedale. Per un altro ortopedico, Antonio Jacobs, finito pure lui sotto processo per la vicenda, l'assoluzione formulata dal tribu-



Medico, Claudio Castellano

nale monocratico è già definitiva da tempo.

La vicenda risale al 19 settembre 2012, quando Mattea Mancuso, già sofferente per il tumore e ricoverata alla Medicina dell'ospedale Cervello (che con Villa Sofia fa parte di un'unica azienda) era caduta in bagno, fratturandosi il femore destro. I medici decisero di trasferirla all'Ortopedia di Villa Sofia per sottoporla ad un intervento. Il 21 settembre, però, la paziente uscì dalla sala operatoria con due protesi, una alla gamba destra e l'altra a quella sinistra. Per la Procura (l'inchiesta, partita da una denuncia anonima, era stata coordinata dal sostituto Gianluca De Leo), i medici avrebbero operato la don-

na alla gamba sbagliata e poi avrebbero cercato di rimediare in corsa. L'intervento sarebbe stato eseguito dal primario e da Jacobs, ma già in primo grado il giudice aveva stabilito che l'errore sarebbe stato compiuto dal solo Castellano.

L'indagine del Nas dei carabinieri portò alla sospensione dei due ortopedici nell'aprile del 2014, su decisione del gip Angela Gerardi. Un'infermiera, sentita dagli investigatori come testimone, confermò l'esposto anonimo e in una memoria sostenne che Castellano la mattina in cui eseguì quell'operazione avrebbe voluto fare in fretta, perché avrebbe dovuto allontanarsi. L'infermiera affermò inoltre

che tutte le indicazioni diagnostiche e gli accertamenti clinici portavano alla frattura del femore destro, anche se, tuttavia, l'intervento sarebbe stato predisposto per quello sinistro. Scoperto l'errore «l'équipe operatoria era stata invitata a trasferirsi sul lato destro del tavolo operatorio».

Castellano, interrogato dal gip, negò l'errore e disse che la paziente avrebbe avuto una frattura anche al femore sinistro, di cui si sarebbe accorto nei giorni precedenti e che nei pazienti in fase terminale, come Mancuso, le fratture si potrebbero produrre spontaneamente. Jacobs aveva invece affermato di non aver guardato la cartella e di essersi fidato del collega. (SAFI)



IO LO FACCIO OGNI 2 ANNI

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 02 OTTOBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 13:19

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA **PALERMO**

LIVESICILIA **CATANIA**

LIVESICILIA **SPORT**

Cerca nel sito



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Il tuo futuro è la strada che percorrerai

#daqualunqueluogoarrivi #versolaconoscenza #insiemeanoi



Home > Cronaca > "Un femore rotto, anzi due" Medico condannato per falso

PALERMO

"Un femore rotto, anzi due" Medico condannato per falso

di **Riccardo Lo Verso**

share



L'ospedale Villa Sofia

L'intervento fu eseguito all'ospedale Villa Sofia

PALERMO - La paziente aveva una frattura al femore destro, ma la operarono anche al sinistro. Un errore che l'imputato avrebbe tentato di nascondere falsificando la cartella clinica. Regge anche in appello la ricostruzione dell'accusa ed arriva la condanna a un anno per Claudio Castellano, ex direttore dell'unità di Traumatologia dell'ospedale Villa Sofia.



L'episodio è





L'avvocato Enrico Tignini

del 2012, quando una donna fu sottoposta a un intervento chirurgico. I parenti denunciarono la vicenda e ottennero un

risarcimento danni da parte della struttura sanitaria. Nel corso delle indagini emerse che per nascondere l'errore sarebbero state falsificate la cartella clinica e il piano operatorio. L'ospedale si era costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Enrico Tignini.

La difesa ha sempre sostenuto la presenza della doppia frattura e la necessità del doppio intervento.

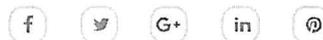
share f s t G+ in ?? @ 0 Mercoledì 02 Ottobre 2019 - 05:44



SIRACUSA Vice allenatore scomparso Al via le ricerche



SIRACUSA Vice allenatore scomparso Al via le ricerche



PALERMO Morto a Milano Antonio Mangia Era il re del turismo siciliano



NEL PALERMITANO Investita all'uscita del supermarket Muore dopo due giorni di agonia



PALERMO In auto con 134 chili di hashish In quattro bloccati in viale Regione



PALERMO L'Ars, i pareri, il "caso Cancelleri" Regione, ora è caos sulle nomine



LIVE SICILIA Live Sicilia 345.295 "Mi piace"



Sponsor

SCIENTIFICNEWSFORYOU.COM

Elimina il dolore cronico del corpo.



Sponsor

OGGIBENESSERE

Ecco come eliminare il grasso addominale



Sponsor

MORATOPREMIATO.IT

Scopri i premi e come partecipare su moratopremiato.it



Sponsor

PRESTITI PER PENSIONATI

Prestiti a Pensionati: arriva la nuova convenzione 2019



Sponsor

HITPAR

Jolie: oggi



Asp di Palermo, via libera al nuovo atto aziendale: ecco tutte le novità

 insanitas.it/asp-di-palermo-via-libera-al-nuovo-atto-aziendale-ecco-tutte-le-novita/

di Redazione

October 1, 2019



La Direzione dell'Asp di Palermo ha adottato l'**Atto Aziendale**. Il documento di organizzazione dell'Azienda Sanitaria del capoluogo presenta **numerosi elementi di novità**, improntati a garantire l'erogazione di processi assistenziali più efficienti e uniformi sul territorio e consentire un maggiore governo del sistema in unità alla nuova rete ospedaliera ed in coerenza con la mission aziendale.

Un primo elemento è rappresentato dalla rimodulazione dell'organizzazione in **macroaree**: le articolazioni organizzative dei dipartimenti operanti nel vasto territorio provinciale, sono stati raggruppati in un'area occidentale (area1), comprendente i distretti di Corleone, Lercara Friddi, Partinico, Carini; un'area orientale (area 2), comprendente i distretti di Cefalù, Termini Imerese, Petralia, Bagheria, Misilmeri ed un'area metropolitana (area 3), rappresentata dal distretto di Palermo.

«Questo modello organizzativo- spiega il Direttore Generale dell'ASP, **Daniela Faraoni** (nella foto)- permetterà una riduzione della frammentazione dei centri di responsabilità a tutto vantaggio di un'efficace governo dei processi, anche al fine di omogeneizzare l'organizzazione e le modalità di funzionamento, sia sanitari che amministrativi».

Un secondo elemento è rappresentato da una **forte integrazione tra i servizi** erogati dalle diverse componenti del sistema: in ogni settore la rimodulazione delle Unità Operative mira a garantire la continuità dei processi assicurati dai servizi territoriali e ospedalieri in modo da assicurare un continuum di cure e una reale presa in carico del paziente senza interruzioni nel processo assistenziale.

Sempre nell'ottica di realizzare la migliore integrazione **ospedale-territorio** sono stati creati nuovi dipartimenti (Dipartimento di Medicina e Dipartimento di Chirurgia) con il compito di superare le "barriere" delle singole strutture ed assicurare percorsi assistenziali efficaci ed uniformi in tutto il territorio, coinvolgendo anche altre Aziende Ospedaliere della città metropolitana.

Tale supporto coinvolgerà anche l'assistenza territoriale, sia pure garantita per la massima parte da professionisti operanti in regime di convenzione, per creare "reti" sempre più ampie e vitali.

In tale ottica l'Atto Aziendale prevede anche lo sviluppo di integrazioni ancora più ambiziose, la creazione di dipartimenti o programmi interaziendali (ad esempio per la medicina fisica e riabilitativa, l'emodinamica, l'oncologia) che valorizzino risorse e competenze a tutto vantaggio dell'efficienza dell'intero sistema e della qualità di cura per i pazienti.

"L'atto aziendale- sottolinea il Dg Faraoni- riflette in ogni ambito la volontà di costruire un sistema che si prenda cura concretamente dei cittadini che le sono affidati: sono state ridisegnate e potenziate **le strutture dedicate all'accesso ai servizi territoriali**, ai pazienti più fragili (disabili gravi e gravissimi, soggetti affetti da autismo sia maggiorenni che minorenni, pazienti con patologie oncologiche, con patologie riproduttive, ndr), ai sempre più numerosi soggetti con patologie croniche".

Inoltre "è stata riorganizzata e rivalorizzata la **rete consultoriale**, che diventa una piattaforma che eroga servizi sanitari alla famiglia; novità assoluta è anche la creazione di una struttura complessa per i servizi sanitari a favore di pazienti affetti da **autismo**, che insegue un **modello organizzativo** in cui tutto il territorio potrà fruire dell'assistenza e cura sanitaria con omogeneità; particolare attenzione è stata posta all'assistenza sanitaria della popolazione detenuta, così come indicato dalle linee di indirizzo regionali; nei **Presidi Territoriali di Assistenza** metropolitanati sono stati infine creati dei "poli" (di oculistica, cardiologia, pneumologia, oncologia, diagnostica ecografica, ndr) in cui concentrare e sviluppare competenze e tecnologie per garantire risposte sempre più efficienti ai cittadini, ridurre i tempi di attesa" e ridurre il ricorso inappropriato al Pronto Soccorso".

"In qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci – ha detto il sindaco di Corleone, **Nicolò Nicolosi**– posso affermare che siamo tutti molto soddisfatti di questo risultato. Dimostrando grande sensibilità, la dottoressa Faraoni ha accettato le nostre richieste e presenterà l'Atto Aziendale accogliendo parte delle modifiche che avevamo proposto e confermando la previsione di strutture semplici dipartimentali. Ecco dunque perché all'unanimità abbiamo dato parere favorevole all'atto".

Rivoluzione in tutta la provincia

Nuove aree e dipartimenti L'Asp vara l'atto aziendale

Faraoni: «Processi assistenziali più efficienti»

Potenziare le strutture che hanno in cura i pazienti più gravi, i disabili e i detenuti

La direzione dell'Asp di Palermo ha adottato l'atto aziendale. Il documento di organizzazione dell'Azienda presenta numerosi elementi di novità, tra i quali la rimodulazione dell'organizzazione in macroaree: le articolazioni organizzative dei dipartimenti operanti nel vasto territorio provinciale, sono stati raggruppati in un'area occidentale (area 1), comprendente i distretti di Corleone, Lercara Friddi, Partinico, Carini; un'area orientale (area 2), comprendente i distretti di Cefalù, Termini Imerese, Petralia, Bagheria, Misilmeri ed un'area metropolitana (area 3), rappresentata dal distretto di Palermo. «Questo modello organizzativo - ha spiegato il direttore generale dell'Asp, Daniela Faraoni - permetterà una riduzione della frammentazione dei centri di responsabilità a tutto vantaggio di un'efficace governo dei processi, anche al fine di omogeneizzare l'organizzazione e le modalità di funzionamento, sia sanitari che amministrativi».

Un secondo elemento è rappresentato da una forte integrazione tra i servizi erogati dalle diverse componenti del sistema: in ogni settore la rimodulazione delle Unità Operative mira a garantire la continuità dei processi assicurati dai servizi territoriali e ospedalieri in modo da assicurare un continuum di cure e una reale presa in carico del paziente senza interruzioni

nel processo assistenziale. Sono stati creati nuovi dipartimenti (Medicina e Chirurgia) con il compito di superare le «barriere» delle singole strutture ed assicurare percorsi assistenziali efficaci ed uniformi in tutto il territorio, coinvolgendo anche altre aziende ospedaliere della città metropolitana. L'atto aziendale prevede anche lo sviluppo di integrazioni ancora più ambiziose, la creazione di dipartimenti o programmi interaziendali (ad esempio per la medicina fisica e riabilitativa, l'emodinamica, l'oncologia) che valorizzino risorse e competenze a tutto vantaggio dell'efficienza dell'intero sistema e della qualità di cura per i pazienti. «L'atto aziendale - ha sottolineato il direttore generale - riflette in ogni ambito la volontà di costruire un

sistema che si prenda cura concretamente dei cittadini che le sono affidati: sono state ridisegnate e potenziare le strutture dedicate all'accesso ai servizi territoriali, ai pazienti più fragili, ai sempre più numerosi soggetti con patologie croniche. È stata riorganizzata e rivalorizzata la rete consultoriale; novità assoluta è anche la creazione di una struttura complessa per i servizi sanitari a favore di pazienti affetti da autismo; mentre nei presidi territoriali di assistenza metropolitana sono stati creati dei «poli» (di oculistica, cardiologia, pneumologia, oncologia, diagnostica ecografica, ndr) in cui concentrare e sviluppare competenze e tecnologie per garantire risposte sempre più efficienti ai cittadini, ridurre i tempi di attesa».



Asp 6. La manager Daniela Faraoni

Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

[METEO](#)

Palermo, più servizi per disabili e famiglie: la nuova mappa dell'Asp

[CASE](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [ASTE](#)

Trova tutte le aste giudiziarie

Approvato l'atto aziendale dell'azienda sanitaria. Potenziata l'assistenza nei pta e nei consultori

di GIULIA SPICA
CERCA

Stampa

la Repubblica

R+

Rep:

ABBONATI

👤

ABBONATI

✉️ 📄

02 ottobre 2019

ABBONATI



Al centro il direttore generale dell'Asp di Palermo, Daniela Faraoni

Mega-dipartimenti che inglobano le vecchie unità operative complesse, una struttura dedicata per i pazienti autistici, potenziamento della rete dei consultori familiari e nuovi servizi di assistenza dentro i presidi territoriali (pta). Sono solo alcune delle novità presenti nel nuovo atto aziendale dell'Asp di Palermo appena approvato dall'assessorato alla Salute.

Un primo elemento è rappresentato dalla rimodulazione dell'organizzazione in macroaree: le articolazioni organizzative dei dipartimenti operanti nel vasto territorio provinciale sono stati raggruppati in un'area occidentale (area 1), comprendente i distretti

di Corleone, Lercara Friddi, Partinico, Carini; un'area orientale (area 2), comprendente i distretti di Cefalù, Termini Imerese, Petralia, Bagheria, Misilmeri ed un'area metropolitana (area 3), rappresentata dal distretto di Palermo. "Questo modello organizzativo – ha spiegato il manager dell'Asp Daniela Faraoni - permetterà una riduzione della frammentazione dei centri di responsabilità a tutto vantaggio di un'efficace governo dei processi, anche al fine di omogeneizzare l'organizzazione e le modalità di funzionamento, sia sanitari che amministrativi".

Un secondo elemento è l'integrazione tra i servizi: in ogni settore la rimodulazione delle unità operative mira a garantire la continuità dei processi assicurati dai servizi territoriali e ospedalieri in modo da assicurare un continuum di cure e una reale presa in carico del paziente senza interruzioni nel processo assistenziale. Nell'ottica di realizzare la migliore integrazione ospedale-territorio sono stati creati nuovi dipartimenti (Dipartimento di Medicina e Dipartimento di Chirurgia) con il compito di superare le "barriere" delle singole strutture ed assicurare percorsi assistenziali efficaci ed uniformi in tutto il territorio, coinvolgendo anche altre aziende ospedaliere della città metropolitana. L'integrazione coinvolgerà anche professionisti in convenzione, per creare "reti" sempre più ampie, e la creazione di dipartimenti o programmi interaziendali (ad esempio per la medicina fisica e riabilitativa, l'emodinamica, l'oncologia). "L'atto aziendale – ha sottolineato Faraoni - riflette in ogni ambito la volontà di costruire un sistema che si prenda cura concretamente dei cittadini che le sono affidati".

Sono state ridisegnate e potenziate le strutture dedicate all'accesso ai servizi territoriali, ai pazienti più fragili (disabili gravi e gravissimi, soggetti affetti da autismo sia maggiorenni che minorenni, pazienti con patologie oncologiche, con patologie riproduttive), ai sempre più numerosi soggetti con patologie croniche. E' stata riorganizzata e rivalorizzata la rete

ASTE GIUDIZIARIE



Partinico via Principessa Elena n. 76 - 30000

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili della Sicilia

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

consultoriale, che diventa una piattaforma che eroga servizi sanitari alla famiglia; novità assoluta è anche la creazione di una struttura complessa per i servizi sanitari a favore di pazienti affetti da autismo, che insegue un modello organizzativo in cui tutto il territorio potrà fruire dell'assistenza e cura sanitaria con omogeneità; particolare attenzione è stata posta all'assistenza sanitaria della popolazione detenuta, così come indicato dalle linee di indirizzo regionali; nei Presidi territoriali di assistenza (Pta) metropolitani sono stati infine creati dei "poli" (di oculistica, cardiologia, pneumologia, oncologia, diagnostica ecografica, ndr) in cui concentrare e sviluppare competenze e tecnologie per garantire risposte sempre più efficienti ai cittadini, ridurre i tempi di attesa" e ridurre il ricorso inappropriato al Pronto Soccorso.

Plauso da parte del sindaco di Corleone Nicolò Nicolosi: "In qualità di presidente della Conferenza dei Sindaci posso affermare che siamo tutti molto soddisfatti di questo risultato. Dimostrando grande sensibilità, la dottoressa Faraoni ha accettato le nostre richieste e presenterà l'atto aziendale accogliendo parte delle modifiche che avevamo proposto e confermando la previsione di strutture semplici dipartimentali. Ecco dunque perché all'unanimità abbiamo dato parere favorevole all'atto".

Mi piace [Placato](#) e ad altri 134.743.



ARTICOLI CORRELATI



[Le "sorprese" nei rifiuti dei palermitani](#)

DI SARA SCARAFIA



[Palermo, "L'Ora" ha una strada: piazzetta Napoli intestata al giornale](#)



[Nuove ambulanze e via gli imboscati: la sfida del manager padano al 118](#)

DI GIUSI SPICA

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)



Programmazione con
Oggetti Distribuiti:
Java ...

Vittorio Scarano
NARRATIVA

Storiebreve

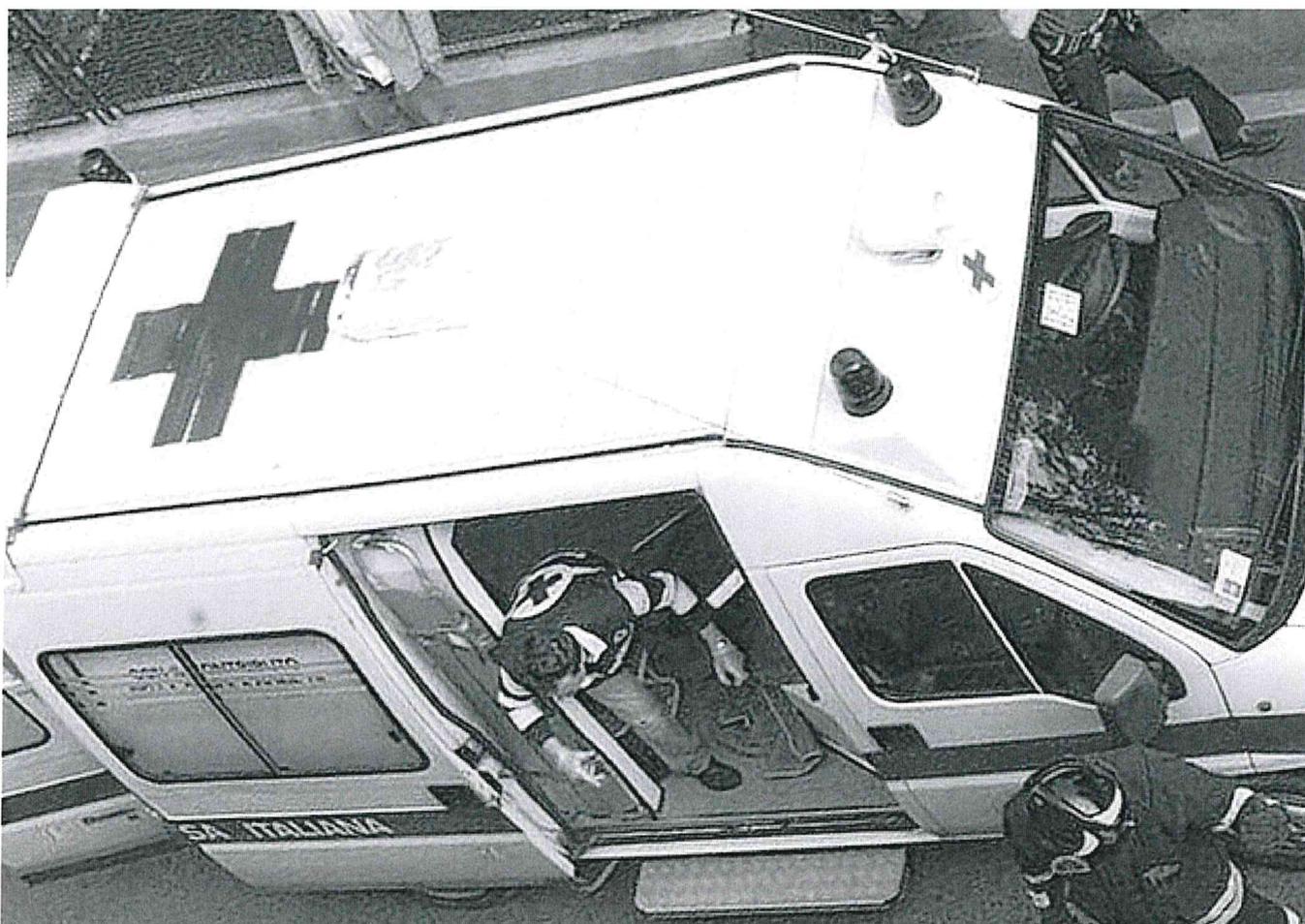
Premi letterari

ANSA.it - Salute&Benessere

Speranza, 2 miliardi in più per la sanità e cambieremo ticket

Si paghera' in base al reddito, la riforma in un ddl

Redazione ANSA ROMA 01 ottobre 2019 13:54



"Dal cdm di ieri prime buone notizie in merito alle scelte di politica economica. Non verrà alzata l'Iva e verrà effettuato un taglio al cuneo fiscale che vuol dire più soldi nelle buste paga di chi lavora. Per la sanità arrivano tre buone notizie: ci saranno due miliardi in più per il Fondo sanitario nazionale, verrà avviato il superamento del superticket, infine, verrà rimodulata la normativa sui ticket, seguendo il principio che chi ha di più paga di più e chi ha di meno paga di meno". Così il ministro della Salute Speranza.

"Chi ha di più deve pagare di più, chi ha di meno deve pagare di meno" ha poi aggiunto. E' sulla base di questo principio che saranno rimodulati i ticket sanitari, ha precisato. "Abbiamo deciso di collegare alla Finanziaria un ddl di riordino della materia dei ticket - ha detto - che è la modalità di compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria. Lo faremo - ha affermato - con un criterio di progressività".

quotidianosanità.it

Mercoledì 02 OTTOBRE 2019

Nadef 2019. Gimbe: "I Governi cambiano ma per sanità pubblica la musica è sempre la stessa"

"Il Governo Conte bis conferma la linea dei precedenti Esecutivi perdendo la prima vera occasione per confermare che il rafforzamento del SSN annunciato nel Programma di Governo rappresenta una reale priorità politica. Infatti, la mancata inversione di tendenza del rapporto spesa sanitaria/PIL dimostra che l'eventuale ripresa dell'economia non determinerà alcun rilancio del finanziamento pubblico della sanità nel prossimo triennio".

La Fondazione Gimbe ha appena diffuso una sua nota analitica sulla nota di aggiornamento al Def 2019 approvata lunedì dal Governo ([vai al nostro servizio con tutti i documenti allegati](#)).

E la sintesi del centro studi guidato da **Nino Cartabellotta** è impietosa: "I governi cambiano ma per la sanità pubblica la musica è sempre la stessa. Parole appassionate sulla volontà di sostenere e rafforzare un servizio sanitario pubblico e universalistico, ma senza rilanciare il finanziamento. Il piano straordinario di assunzioni di medici e infermieri previsto dal programma di governo diventa un ordinario proseguimento di assunzioni e stabilizzazioni per coprire le carenze di personale. Si conferma la linea di tutti i precedenti governi: l'eventuale ripresa dell'economia non determinerà alcun rilancio del finanziamento della sanità pubblica".

"La linea programmatica relativa alla sanità nella Nota di aggiornamento al DEF (NaDEF) 2019 conferma - almeno a parole - si legge ancora nel documento Gimbe - quanto previsto dal Programma di Governo: "Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) rappresenta un patrimonio da tutelare e rafforzare intervenendo anche per ridurre disuguaglianze crescenti. Occorre consolidare la natura universalistica del servizio sanitario nazionale e il ruolo cruciale della sanità pubblica nell'assicurare a tutti i cittadini il pieno diritto ad accedere ai migliori servizi per la salute".

"A fronte di queste premessa - sottolinea Cartabellotta - dopo 10 anni di saccheggio che hanno sottratto alla sanità pubblica oltre € 37 miliardi, dalla NaDEF 2019 era lecito aspettarsi un forte segnale di discontinuità. Invece, i numeri sono inequivocabili: nessun rilancio del finanziamento pubblico che, nella migliore delle ipotesi, per il 2020-2021 aumenterà dei € 3,5 miliardi già assegnati dalla scorsa Legge di Bilancio, pericolosamente legati al nuovo Patto per la Salute, ancora sul tavolo di Governo e Regioni".

L'analisi di Gimbe

Revisione delle stime finanziarie

- La NaDEF 2019 stima una crescita del PIL del 2% nel 2020 che raggiunge il 2,7% nel 2021 per poi flettere al 2,6% nel 2022, ma contiene l'aumento percentuale della spesa sanitaria all'1,7% nel 2020, 1,2% nel 2021 e 1,4% nel 2022. Questo primo dato conferma che la crescita della spesa sanitaria nel triennio 2020-2022 rimane sempre inferiore a quella stimata per il PIL nominale: -0,3% nel 2020, -1,5% nel 2021 e -0,8% nel 2022. Peraltro, considerato che l'indice dei prezzi del settore sanitario è superiore all'indice generale dei prezzi al consumo, la restrizione in termini di spesa reale è ancora più marcata.

- Rispetto al DEF 2019, la NaDEF 2019 aumenta il rapporto spesa sanitaria/PIL solo di un misero 0,1% nel 2022 riallineandolo al 6,5% del 2021. Nessuna inversione di tendenza dunque e, soprattutto, nessuna traccia della proposta "Quota 10" del Partito Democratico, ovvero "10 miliardi di risorse aggiuntive nei prossimi 3 anni".

- Le stime della spesa sanitaria aumentano rispetto al DEF 2019: € 120.596 milioni per il 2020 (+ € 643 milioni), € 122.003 per il 2021 (+ € 645 milioni) e € 123.696 per il 2022 (+ € 644 milioni), ma si rileva un anomalo incremento di € 3,150 miliardi (+ 2,7%) dal 2018 al 2019: da € 115.410 milioni certificati nel 2018 dalla Ragioneria Generale dello Stato ai € 118.560 stimati dalla NaDEF per il 2019.

“Considerato che il deficit ante-coperture nel 2018 – afferma Cartabellotta – ammonta a € 1.200 milioni e che il finanziamento pubblico aggiuntivo nel 2019 è pari a € 1 miliardo, si tratta di un via libera per le Regioni a spendere in libertà nei prossimi mesi aumentando il deficit? Oppure è una sofisticata mossa contabile?”.

Rapporto spesa sanitaria/PIL	2019	2020	2021	2022
DEF 2019	6,6%	6,6%	6,5%	6,4%
NaDEF 2019	6,6%	6,6%	6,5%	6,5%
Differenza	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Spesa sanitaria (in milioni di euro)	2019	2020	2021	2022
DEF 2019	118.061	119.953	121.358	123.052
NaDEF 2019	118.560	120.596	122.003	123.696
Differenza	499	643	645	644
Aumento % spesa sanitaria	2019	2020	2021	2022
DEF 2019	2,3%	1,6%	1,2%	1,4%
NaDEF 2019	2,7%	1,7%	1,2%	1,4%
Differenza	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%

Azioni e contraddizioni

“Se da un lato si riconosce la volontà di attenuare le disuguaglianze in termini di accesso ai servizi e di variabilità regionale garantendo l'erogazione dei LEA in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, dall'altro – scrive Gimbe - il Programma di Governo intende proseguire nel processo di autonomia differenziata, che realisticamente aumenterà proprio le disuguaglianze. Si propone di “aumentare l'attenzione per la promozione e la prevenzione della salute” senza azioni correlate né risorse dedicate.

“Inoltre – commenta Cartabellotta – è anacronistico affermare che bisogna *prepararsi ai cambiamenti derivanti dal progresso scientifico e tecnologico*, ignorando il ritardo decennale nell'adozione di tecnologie innovative, prima tra tutte la telemedicina non ancora inclusa nei LEA”.

Rispetto alla compartecipazione della spesa sanitaria, la NaDEF – secondo Gimbe - ripropone “la progressiva rivisitazione dell'attuale sistema aggravato dall'introduzione del superticket la cui abolizione è obiettivo prioritario per il Ministro Speranza, ma paradossalmente l'iniquo balzello potrebbe essere scaricato sul fondo sanitario nazionale”.

E infine - puntualizza Cartabellotta - “il piano straordinario di assunzioni di medici e infermieri annunciato dal Programma di Governo si è ridimensionato in un ordinario proseguimento dei processi di assunzione e stabilizzazione per coprire le carenze di personale”.

“Il Governo Conte bis – conclude Cartabellotta – con la NaDEF conferma la linea dei precedenti Esecutivi perdendo la prima vera occasione per confermare che il rafforzamento del SSN annunciato nel Programma di Governo rappresenta una reale priorità politica. Infatti, la mancata inversione di tendenza del rapporto spesa sanitaria/PIL dimostra che l'eventuale ripresa dell'economia non determinerà alcun rilancio del finanziamento pubblico della sanità nel prossimo triennio”.

quotidianosanità.it

Mercoledì 02 OTTOBRE 2019

Il rinvio di due giorni di una prestazione in ospedale non configura responsabilità sanitaria

La Cassazione (sesta sezione civile, ordinanza 24514/2019) ha respinto la richiesta di risarcimento di un paziente al quale era stato rinviato di due giorni l'inizio di una chemioterapia per l'assenza di un infermiere "uomo" per inserire un catetere vescicale. Secondo i giudici non c'è un danno risarcibile ed è quindi inutile discorrere sull'esistenza o inesistenza di una condotta colposa del personale sanitario. L'ORDINANZA.

Manca l'infermiere "uomo" per inserire il catetere vescicale necessario alla chemioterapia, l'intervento viene rinviato e il paziente chiede il risarcimento del danno subito per il ritardo, ma il tribunale prima e la Cassazione poi (ordinanza 24514/2019, sesta sezione civile) dicono di no. Il primo escludendo gli estremi della colpa civile dal rinvio, la seconda perché non essendoci un danno risarcibile, è superfluo dibattere sull'esistenza o inesistenza di una condotta colposa del personale sanitario.

Il fatto

A un paziente che si era recato in ospedale per sottoporsi a un ciclo di chemioterapia programmato, il personale sanitario ha riferito che non era possibile eseguire l'intervento "a causa di un infermiere di sesso maschile" e che sarebbe stato avvisato quando l'intervento sarebbe stato possibile.

Il paziente si è subito rivolto a una pattuglia della polizia municipale di passaggio che lo ha accompagnato in ospedale ottenendo di fissare un nuovo appuntamento nel giro di due giorni.

Ma il paziente ha comunque chiesto il risarcimento del danno subito in conseguenza del ritardo.

L'ordinanza

Il primo rifiuto è stato quello del giudice di pace che ha ritenuto quanto subito dal paziente un "mero fastidio insuscettibile di generare un risarcimento al danno.

Il secondo "no" è arrivato dal Tribunale che ha escluso che nella condotta del personale sanitario ci fossero gli estremi della colpa civile. Anzi, il tribunale ha rilevato che una volta giunto in ospedale con la polizia municipale, al paziente fu proposto di sottoporsi immediatamente alla chemioterapia e al suo rifiuto gli fu dato appuntamento di lì a due giorni e comunque l'ospedale si era immediatamente attivato per trovare un sostituto all'infermiere mancante.

Appellandosi all'articolo 116 del codice di procedura civile (valutazione delle prove) il paziente è quindi ricorso in Cassazione.

I giudici nell'ordinanza hanno sottolineato che l'articolo 116 "può dirsi sussistente, e costituire valido motivo di ricorso per Cassazione, solo in un caso: quando il giudice di merito attribuisca pubblica fede a una prova che ne sia priva oppure, all'opposto, valuti secondo prudente apprezzamento una prova a valutazione vincolata, come l'atto pubblico".

In questo caso però, prosegue l'ordinanza, la valutazione delle prove in un senso piuttosto che in un altro, ovvero l'omessa valutazione di alcune fonti di prova, "non costituisce di per sé violazione dell'art. 116 c.p.c., e quindi un error in procedendo, ma soltanto - a tutto concedere - un error in iudicando".

E questo potrebbe al massimo "integrare gli estremi del vizio di omessa esame d'un fatto decisivo, ai sensi dell'art. 360, n. 5, c.p.c. (una sentenza può essere impugnata 'per omessa, insufficiente o contraddittoria

motivazione circa un fatto controverso e decisivo per il giudizio'), quando le prove non esaminate dimostravano quel fatto, conseguentemente trascurato".

Rispetto agli altri motivi del ricorso, la Cassazione ha ritenuto superfluo, non essendoci un danno risarcibile, discorrere sull'esistenza o inesistenza di una condotta colposa del personale sanitario e comunque si sarebbe trattato di un motivo inammissibile "perché censura il modo in cui il Tribunale ha valutato le prove".

Per quanto riguarda infine l'accusa di danno non patrimoniale alla persona (articolo 2059 c.c.), la Cassazione lo ha respinto perché la sentenza d'appello ha ritenuto non ci fosse una colpa civile a carico del personale dipendente della Asl e perché stabilire se una certa condotta illecita abbia causato una lesione della salute, se tale lesione sia stata o non sia stata grave, se abbia o non abbia avuto conseguenze futili, tocca al giudice di merito.

Ricorso respinto, spese a carico del ricorrente e il rigetto del ricorso "costituisce il presupposto, del quale si dà atto con la presente sentenza, per il pagamento a carico della parte ricorrente di un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per l'impugnazione".

Quindi, appunto, secondo la Cassazione non essendoci un danno risarcibile è inutile discorrere sull'esistenza o inesistenza di una condotta colposa del personale sanitario.